**I GRANDI TEMI**

**Giorgio Agagliati**

Prepararsi a ricevere la Confermazione.

**Intervista a Dio**

Imitando Gesù nel “bar-mitzvah, quando a dodici/tredici anni si incominciava a essere considerati “adulti”, siamo chiamati a vivere secondo la volontà di Dio.

L’anno della Cresima è quello in cui le ragazze e i ragazzi sono chiamati a diventare più autonomi nel cammino di fede, a rivolgersi al “Tu” di Dio anche direttamente – comunque con una mediazione adulta che progressivamente si attenua per dare spazio all’autonomia – sostenuti dai doni dello Spirito Santo.

Il punto di riferimento evangelico è il Gesù del *bar-mitzvah*, che a dodici anni, secondo la tradizione ebraica, diviene “figlio del precetto”, cioè si assume la responsabilità di vivere secondo la volontà di Dio.

E cosa fa il ragazzo Gesù nel famoso episodio del Tempio, che ci viene narrato in *Lc* 2, 41-52? Si trattiene lì, addirittura all’insaputa di Maria e Giuseppe, per fare domande ai dottori della Legge, cioè approfondisce quel “precetto” di cui è Figlio in modo del tutto unico e speciale.

**Rivivere l’episodio del Tempio**

Nasce da qui una proposta di animazione che potrebbe essere collocata nella fase finale della preparazione al Sacramento della Confermazione: far rivivere ai ragazzi l’episodio di Gesù nel Tempio in una modalità che conoscono bene dalla fruizione dei media, quella dell’intervista. Ma un’intervista molto particolare: una intervista a Dio.

L’animazione si svolge in **due tempi**, a tre settimane di distanza l’uno dall’altro, **con uno step intermedio**. Qui di seguito il contenuto saliente di ciascun momento, l’esposizione dettagliata dell’esecuzione è fornita nella scheda consultabile da **questo link**.

**Primo tempo: la raccolta delle domande**

Nell’incontro settimanale di catechismo, ogni gruppo legge *Lc* 2, 41-52, con un commento collegato all’attività, che può trarre ispirazione dall’introduzione di questo articolo.

Si propone quindi ai ragazzi di porre a Dio le domande che sentono importanti per la loro vita, e di farlo con una modalità da un lato simile a quella usata da Gesù con i dottori del Tempio, dall’altra con uno stile moderno, televisivo, da talk-show: una intervista nientemeno che a Dio.

Per farlo, il primo passo è raccogliere le domande che i ragazzi vogliono rivolgere, preannunciando che tra due incontri (quindi due settimane dopo), a gruppi riuniti, si farà l’intervista e si avranno le risposte.

**Step intermedio: la preparazione delle risposte e dell’animazione**

Il team di animazione si riunisce, esamina le domande dei ragazzi, le suddivide in cluster tematici omogenei e ricerca le risposte nei Vangeli.

Individua anche per ciascun cluster una domanda formulata in modo particolarmente efficace da un ragazzo o una ragazza e la settimana successiva a quella della raccolta delle domande realizza con loro, in occasione del normale incontro di catechismo, una videoregistrazione della domanda, usando uno smartphone.

Nell’incontro, il team predispone anche lo schema dell’evento (il “Secondo tempo”).

**Secondo tempo: l’intervista a Dio**

Avviene nell’incontro di catechismo della terza settimana, a gruppi riuniti in un salone o teatro, predisposto come nello schema di dettaglio che trovate nella sezione riservata del sito.

Gli animatori saranno gli “Angeli” cui Dio ha affidato il compito di guidare i ragazzi a trovare le risposte alle loro domande.

È molto importante che la ricerca delle risposte avvenga in modo interattivo, utilizzando i cosiddetti “vangelini”, i libretti con i quattro Vangeli che solitamente si forniscono ai ragazzi in questa fase del catechismo.